

_Lettera_N_4168

Al professor Michele Messina

*Torino, 24 febbraio [18]85

Carissimo nel Signore,

Ricevo con gratitudine la preziosa corona del Getzemani, che ha la degnazione di mandarmi e che serberò a grata di Lei memoria. Sia questa presagio di quella corona, che la misericordia del Signore ci darà, speriamo, un giorno in Paradiso!

Dalla sua lettera conosco ch' Ella non manca di croci. Faccia così. Venga qui con me. Vivremo come fratelli: pane e lavoro non mancherà; l'onorario ce lo preparerà il Signore. Le piace?

Dio ci benedica e ci aiuti a patire seco per la via del Cielo, e le sarò assai di cuore in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco